

Scritto da  
Mercoledì 10 Novembre 2010 10:56 -

---



**Santa Margherita Ligure.** Esaltare l'offerta turistica del porto scommettendo sui servizi agli yachts e sulla qualità ambientale, per potenziare e rilanciare un approdo tra i più caratteristici del territorio. Con questa filosofia l'Amministrazione di Santa Margherita Ligure, in collaborazione con un rilevante numero di soggetti operanti in ambito portuale, partecipa al bando regionale "Turismo Porti Ambiente" per la realizzazione di piccole infrastrutture ambientali nei porti turistici. Il progetto, prevede due diversi interventi che puntano al sensibile miglioramento della qualità delle acque, spiega l'Amministrazione.

La prima parte consiste nella realizzazione della rete fognaria a servizio del porto per il collettamento delle acque nere scaricate dalle imbarcazioni e l'invio all'impianto di trattamento comunale; l'opera consentirà di evitare l'immissione di reflui non trattati in acque superficiali, ridurre il carico organico locale e aumentare l'ossigenazione del bacino. L'impianto sarà costituito da una vasca di raccolta dei liquami posta in prossimità del nuovo tratto di diga foranea, al cui interno troveranno posto 2 pompe trituratrici che convoglieranno i liquami alla rete.

Il secondo intervento, di carattere sperimentale, sviluppa un progetto di spongicoltura dell'Università di Genova, basato sulla filtrazione naturale tramite colture di poriferi presenti nell'habitat naturale. La produzione di questa bio-massa di spugna permette la filtrazione di una quantità di acqua pari a ben 1000 volte il loro volume nelle 24 ore e una capacità di trattamento dei batteri e della sostanza organica disciolta del 70%.

"Assicurare lo sviluppo delle attività diportistiche in armonia con l'ambiente attraverso soluzioni eco-compatibili", dice l'Assessore Michele Corrado, "è uno degli obiettivi strategici della nostra amministrazione."

La quota di finanziamento richiesta alla Regione è pari a 51.000 euro e il Comune è pronto a investire tramite risorse proprie 316 mila euro, l'86 % della cifra complessiva.